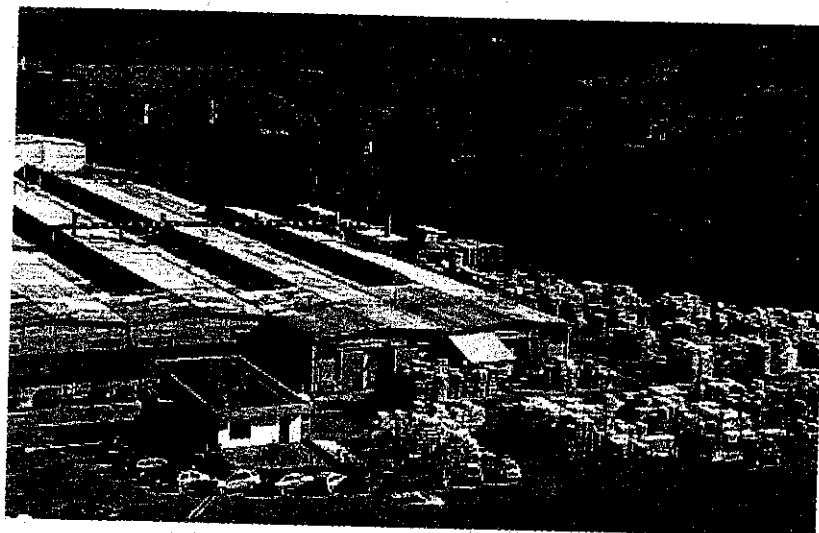


"Massima attenzione su Bedonia" Appello della Cgil per Fincuoghi

Riflettori accesi sul futuro dello stabilimento montano. Entro il 30 la decisione del Tribunale

di SIMONA SILVESTRI

Fincuoghi: non abbassiamo la guardia sullo stabilimento di Bedonia. A ribadirlo sono la Cgil e la Filctem Cgil provinciale, all'indomani della visita, a Borgotaro, di Zeynep Bodur Okyay, presidente di Kale Italia, il gruppo ceramico che ha affittato lo stabilimento borgotaresse, oltre a quelli di Fiorano e Sassuolo. Una visita che arriva a conclusione di una lunga e complessa vertenza, che per mesi ha visto in ballo il destino dei quattro stabilimenti Fincuoghi sparsi tra il parmense e il modenese, nella quale il sindacato si è speso fin dall'inizio, di concerto con gli altri soggetti del tavolo interistituzionale, per la salvaguardia dei siti produttivi. "Oggi l'arrivo della turca Kale a Borgotaro rappresenta indubbiamente il coronamento di un percorso faticoso ma, per il sindacato, necessario e doveroso, che



ha sempre avuto come linea guida la consapevolezza che la chiusura della Fincuoghi avrebbe rappresentato la fine del distretto ceramico e di un fondamentale bacino occupazionale per un territorio già molto penalizzato sotto il profilo economico-produttivo".

Se il destino dello stabilimento di Borgotaro sembra avviarsi verso una normalizzazione, rimangono ancora le incertezze su quello di Bedonia. Stando all'accordo firmato lo scorso luglio, per Bedonia è prevista la proposta d'acquisto o di affitto del ramo d'azienda da

parte della costituenda Bedoniagres, formata da Soprip e PowerGres, con l'assunzione, alla data di efficacia del contratto, dei 104 dipendenti, ottanta dei quali faranno immediatamente parte dell'organico della nuova iniziativa imprenditoriale. Un'operazione importante,

che salvaguarderebbe l'economia della vallata, e su quale ci sarà qualche certezza in più dopo il pronunciamento del Tribunale di Modena, previsto per il prossimo 30 settembre. Proprio per questo, sottolinea dal sindacato, "occorre non abbassare la guardia e mantenere la massima attenzione sulle sorti dello stabilimento di Bedonia, dove, pur avendo ottenuto l'omologazione del concordato preventivo, rimangono difficoltà in ordine alle disponibilità finanziarie presentate. Qui, il sindacato, forte anche di accordi sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna che prevedono, chiunque sia l'imprenditore che rileverà l'attività, la garanzia di tutti i 104 posti di lavoro, rimane impegnato, insieme agli altri attori della vertenza, nella ricerca di strategie che permettano di mantenere la piena produttività dello stabilimento preservandone gli attuali livelli occupazionali".